

HOME &gt; "INTOLLERANZE ELEMENTARI": UNIME PRESENTA A SALINA IL LIBRO DI ELISABETTA DARIDA

Università

# “Intolleranze elementari”: UniMe presenta a Salina il libro di Elisabetta Darida



📷 Elisabetta Darida

Donne maltrattate, vittime di sopraffazioni, amori discriminati, omofobia, scontri tra genitori e figli, vite straniere alla ricerca di un futuro migliore: sono le “Intolleranze elementari” che la scrittrice romana Elisabetta Darida ha raccontato nel suo ultimo libro, che sarà presentato dall’Università di Messina, a Salina, nell’ambito dell’XI edizione di Marefestival Premio Troisi. L’appuntamento, nella seconda giornata della manifestazione, venerdì 24 giugno, si terrà al Centro congressi di Malfa alle ore 19 e vedrà la partecipazione del rettore Salvatore Cuzzocrea e del prorettore Giovanni Moschella: l’ateneo messinese ha dedicato l’ultima inaugurazione dell’Anno Accademico proprio al tema della lotta contro ogni forma di violenza, grazie alla presenza della giornalista Rula Jebreal, che ha ricevuto un dottorato honoris causa. Ora la suggestiva cornice dell’isola di Salina con l’evento, di cui è direttore artistico il giornalista Massimiliano Cavaleri, sarà l’occasione per riflettere ancora una volta su questi argomenti trattati dall’autrice del romanzo, edito da L’Erudita, e già presentato di recente a Roma nella Galleria del Cardinale di Palazzo Colonna. Si tratta di venti racconti che vedono protagoniste persone che hanno subito discriminazioni, violenze, soprusi, oppressioni, che non sono state accettate per la loro presunta “diversità”, frutto di retaggi culturali e sociali, pregiudizi, luoghi comuni. Lì dove abitudini e convinzioni, a volte anche inconsapevoli, diventano sottili lame capaci di infliggere dolori e compromettere la serenità d’animo che dovrebbe accompagnare la vita di ciascuno di noi.

“Intollerante è chi si arroga il diritto di scegliere per gli altri – spiega la Darida – le tante intolleranze subite e inflitte quotidianamente, che scaturiscono dalla difficoltà di accettare l’altro, il più delle volte sono piccole, elementari appunto, e si infiltrano inarrestabili, nutrendosi di cliché, frasi fatte, gesti inconsapevoli divenuti abitudini o convinzioni. A volte, però, sfociano in tragedia...”.

Venti storie che si intrecciano tra loro: vicende a tratti commoventi, per altri versi ironiche, divise tra tragico e comico ma unite da un comune denominatore narrativo: far riflettere il lettore sul rispetto dell’individuo, sulla necessità di un amore che deve poter essere libero, senza se e senza ma. La scrittrice ha lavorato per anni in Rai come programmatrice regista curando programmi culturali radiofonici, ed è stata responsabile dell’ufficio stampa dell’Università Bocconi e di Accenture Italia. Poi si è dedicata alla sua grande passione: la scrittura. Nel 2021 è stata finalista alla XXI Edizione del Premio letterario internazionale “La donna si racconta”; ha scritto racconti pubblicati in diverse antologie. L’Erudita, marchio di Giulio Perrone Editore, è una casa editrice indipendente con un ampio catalogo che spazia dalla narrativa alla saggistica, dalla poesia ai racconti. L’amore per ogni forma di storia, che sia in versi o in prosa, garantisce la varietà delle sue pubblicazioni, con una particolare inclinazione verso le novità interessanti.